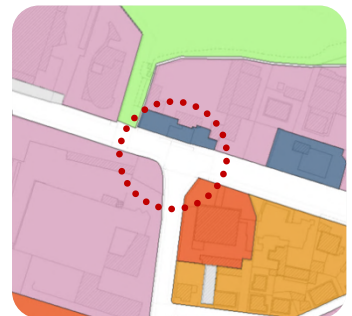




**POLITECNICO**  
MILANO 1863



CITTA' DI LODI

---

**DOCUMENTAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA  
INTERSEZIONE VIALE MILANO - VIA L. CADAMOSTO**

Relazione

## **Indice**

- 0. Premessa, p. 3
- 1. Localizzazione dell'intervento, p. 3
- 2. Descrizione dell'intervento, p. 4
- 3. PGT vigente, p. 7
- 4. PGT proposta di variante, p. 8
- 5. File editabili in formato shapefile, p. 9

## 0. Premessa

Il Comune di Lodi, con Determina Dirigenziale numero 397 del 24.04.2024, ha affidato al Politecnico di Milano, DABC\_Dipartimento di Architettura Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito (Stefano Capolongo, direttore di Dipartimento; Elena Solero, responsabile scientifica) l'esecuzione del seguente programma di consulenza: *"Predisposizione della documentazione tecnica per una variante urbanistica puntuale per la realizzazione di una rotatoria nel Comune di Lodi"*, con la conseguente redazione degli elaborati (relazione e file editabili in formato shapefile) finalizzati alla variante urbanistica.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), a cui si rimanda per gli approfondimenti specifici, ha accertato la non necessarietà del piano di monitoraggio strutturale, data la natura dell'intervento, e la non assoggettabilità del progetto a VPIA (Verifica Preventiva di Interesse Archeologico) per i motivi previsti dall'allegato I.8 del D. Lgs 36/2023, art. 1, c. 2 *"(...) La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti"*.

La presente relazione si articola in 5 parti (1\_localizzazione dell'intervento, 2\_Descrizione dell'intervento, 3\_PGT vigente, 4\_PGT Proposta di variante, 5\_File editabili in formato shapefile).

## 1. Localizzazione dell'intervento

L'intervento è localizzato lungo l'asta trasversale di viale Milano (strada di scorrimento periferica) in prossimità dell'incrocio con via Cadamosto (dorsale urbana), attualmente caratterizzato da una intersezione a "T". Si tratta di un nodo urbano interessato da intenso traffico.

Viale Milano è l'originale itinerario della via ex Emilia, oggi intercettata dalla Tangenziale esterna che raccorda l'itinerario Milano-Piacenza e rappresenta il naturale collegamento dei traffici originati dalla città, non solo per le direzioni Melegnano-Milano, ma anche per il polo commerciale della frazione San Grato, a nord della città.

Via Cadamosto si configura come un'arteria urbana di scorrimento e collegamento tra la zona a nord e i quartieri a sud-ovest della città, che, grazie anche al sottopasso della linea ferroviaria Milano-Bologna (vera e propria barriera trasversale del centro abitato di Lodi), consente di raggiungere rapidamente le direzioni esterne per Pavia e Piacenza, il casello autostradale A1 e i centri commerciali situati nella prima fascia periferica ed extraurbana.



Figura 1, Localizzazione nuova rotatoria

## 2. Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di una rotatoria (diametro esterno minore di 50 metri) nell'intersezione tra viale Milano e via Cadamosto. Il diametro dell'isola interna, pari a 11 metri, e la larghezza dell'anello pari a 8 metri consentono di avere un raggio di sterzata minimo compatibile anche per eventuali mezzi ingombranti (come, per esempio, autobus doppi, frequenti nelle ore di punta). I dati geometrici della rotatoria rispettano le dimensioni prescritte da normativa (Dgr n. 8/3219 del 27.09.06 – Regione Lombardia).

La rotatoria è prevista in posizione eccentrica rispetto al punto di intersezione degli assi per la presenza di vincoli fisici e morfologici, nonché per la preesistenza di un distributore, oggi dismesso, a nord dell'incrocio, la cui area è attualmente oggetto di indagini ambientali e pertanto non trasformabile.

La nuova rotatoria tiene conto delle interconnessioni con la ciclabilità esistente, favorendo attraversamenti di pedoni e ciclisti in sicurezza su traiettorie compatibili alle linee di desiderio della mobilità dolce.

La costruzione della rotatoria prevede la realizzazione di fondazioni in parte su porzioni appartenenti alle strade esistenti e in parte su porzioni attualmente costituite da manti erbosi appartenenti alle fasce laterali della strada (viale Milano), sulle quali sarà necessario posare uno strato di materiale granulare arido-misto cementato e pacchetti bituminosi specifici.



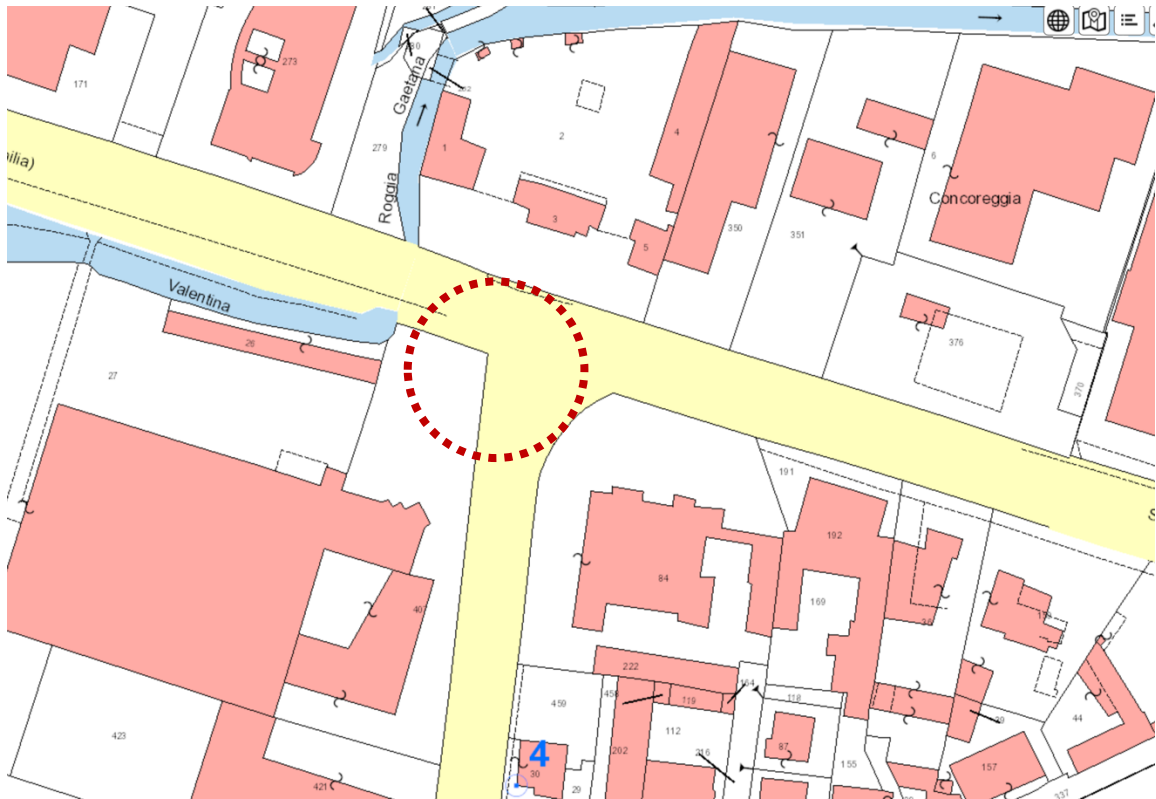
Figura 2, Stato di fatto



Figura 3, Inserimento dell'intervento nell'ortofoto

### Sovrapposizione intervento alla planimetria catastale

L'intervento ricade in parte sulla viabilità esistente (rappresentata in giallo nella mappa catastale sottostante) e in parte sul mappale a sud di via Milano interessato da una zona a destinazione privata.



Come indicato nel *Piano particellare preliminare delle aree* (PT-300-02-1), cui si rimanda per lo specifico approfondimento, per la realizzazione dell'intervento è prevista l'occupazione temporanea di aree a destinazione privata, nonché l'esproprio di aree ricadenti nel mappale 407, Foglio 31 Catasto Terreni Lodi provincia di Lodi.

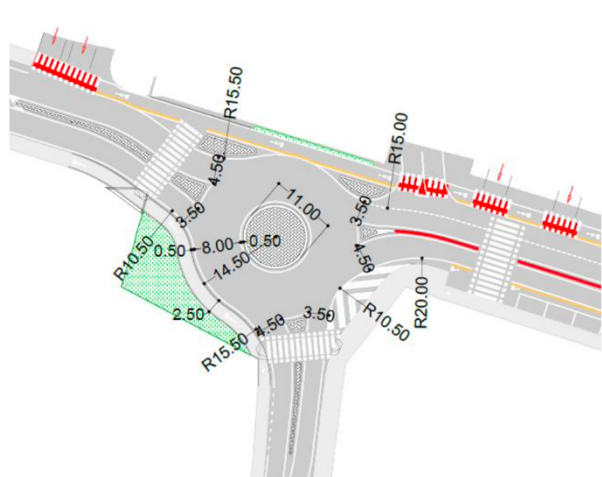


Figura 4, Il progetto della rotatoria

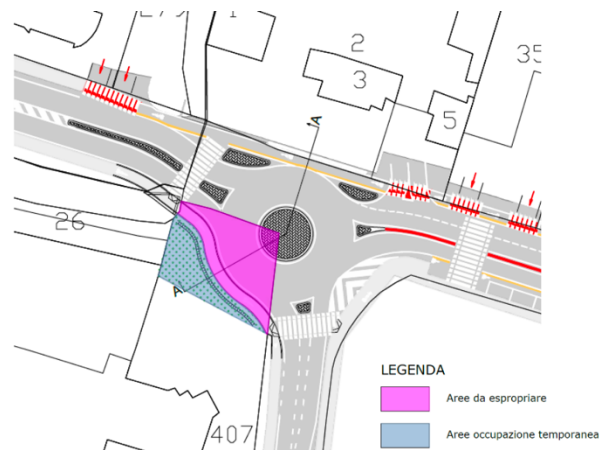


Figura 5, Stralcio "PT-300-02-1\_Piano particellare preliminare delle aree"

### Sovrapposizione intervento alla cartografia idrografica

L'intervento della nuova rotatoria implica l'allargamento della sede stradale che comporta un'interferenza con la Roggia Gaetana, corso d'acqua appartenente al Reticolo Idrografico Minore, individuato e disciplinato nel PGT, componente geologica, allegato 3 - Carta Idrografica.

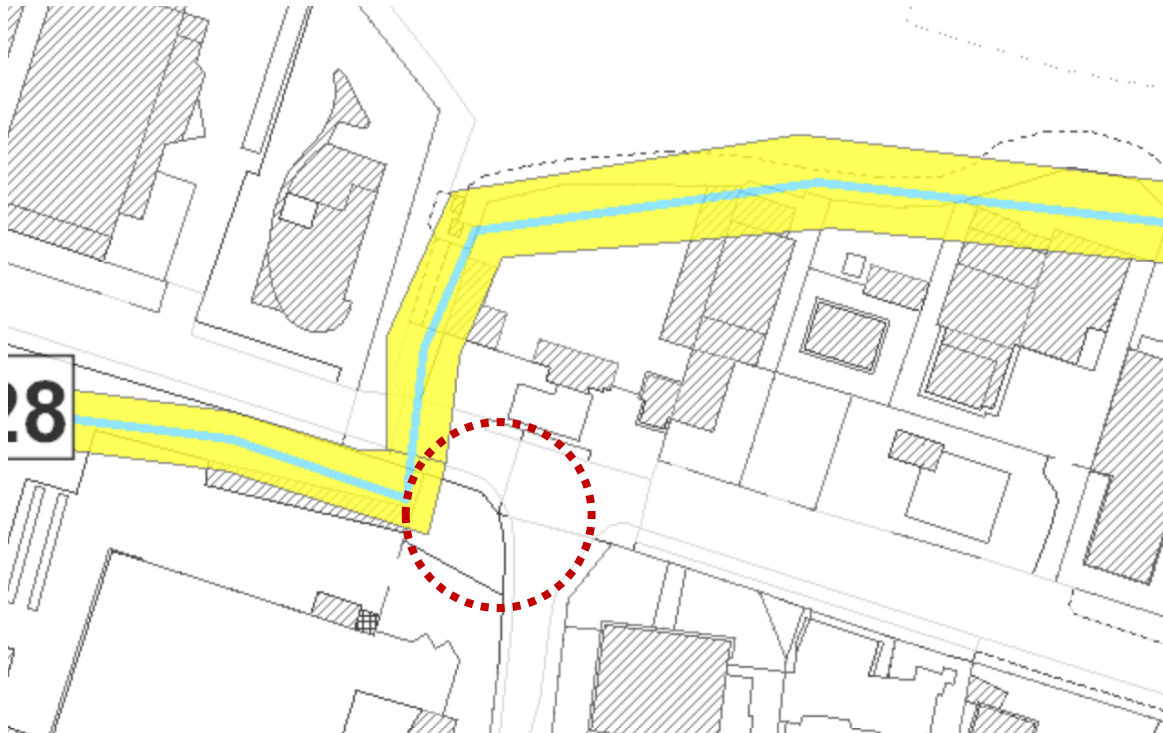


Figura 6, PGT, Componente geologica, allegato 3 - Carta Idrografica

La relazione del PFTE indica che *“l'allargamento della piattaforma stradale rende necessaria la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclopeditonale che garantisca la continuità di quella esistente su Via Milano. Tale pista ricade in minima parte sulla Roggia Gaetana che corre parallelamente a via Milano in direzione Est per poi, in corrispondenza dell'incrocio con Via Cadamosto, correre interrata in direzione Nord. È proprio in corrispondenza di questo cambio di direzione e inizio del tratto sotterraneo che verrà realizzato uno scatolare gettato in opera di forma trapezia.*

*La scelta di realizzare un manufatto gettato in opera piuttosto che uno scatolare prefabbricato permette di non ridurre la sezione della roggia esistente in corrispondenza del punto in cui gira di circa 90°.”*

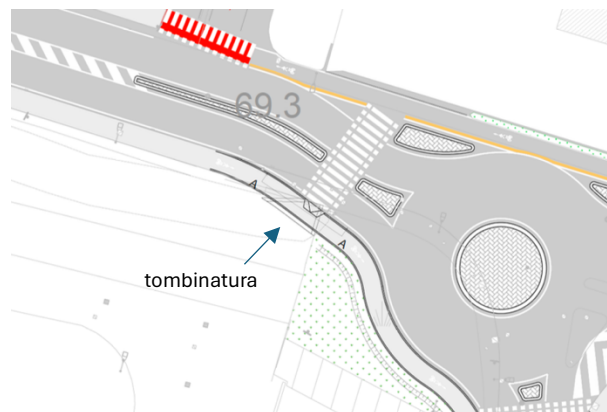


Figura 7, Il progetto della rotatoria e ubicazione opera in c.a.

La procedura utilizzata dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione del progetto è quella consentita dal **Regolamento regionale 8 febbraio 2010 – n. 3**, relativo al Regolamento di polizia idraulica ai sensi dell'art. 85, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 *“Testo unico delle*

leggi regionali in materia di agricoltura, foresta, pesca e sviluppo rurale". In particolare, l'art. 4 (Attività soggette a concessione e autorizzazione), comma 2 recita: "la tombinatura può essere consentita, con provvedimento di assenso, solo qualora sia imposta da regioni di pubblica incolumità o dalla realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti, previa espressa richiesta comunale".

### 3. PGT vigente

Per quanto riguarda il PGT vigente, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 35 del 13.03.11 e n. 36 del 15.03.11, l'intervento ricade prevalentemente su aree disciplinate dal Piano delle Regole (PdR), come "viabilità esistente" e per una modesta porzione su un'area destinata a "Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano". Non è interessato da previsioni del Documento di Piano e del Piano dei Servizi.



**Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano - Art. 40**  
 caratterizzato dalla presenza di capannoni di piccole-medie dimensioni destinati all'attività produttiva e/o artigianale, insediati nei lotti liberi del tessuto residenziale urbano; la presenza di aree permeabili e verdi si presenta scarsa o inesistente. L'insediamento, generalmente, non risulta direttamente connesso alle principali infrastrutture di trasporto.

Figura 10, PdR vigente

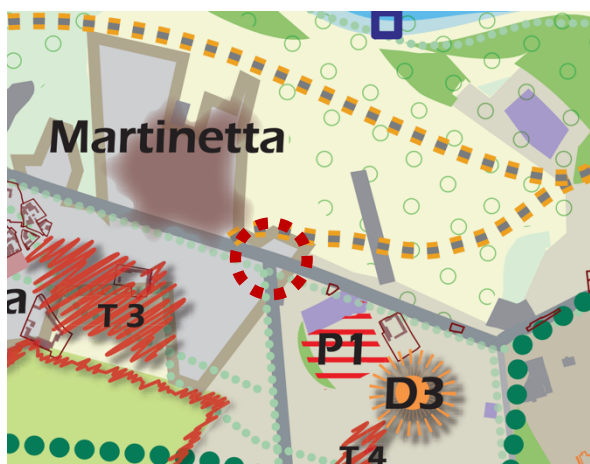


Figura 9, DdP (Documento di Piano)



Figura 8, PdS (Piano dei Servizi)

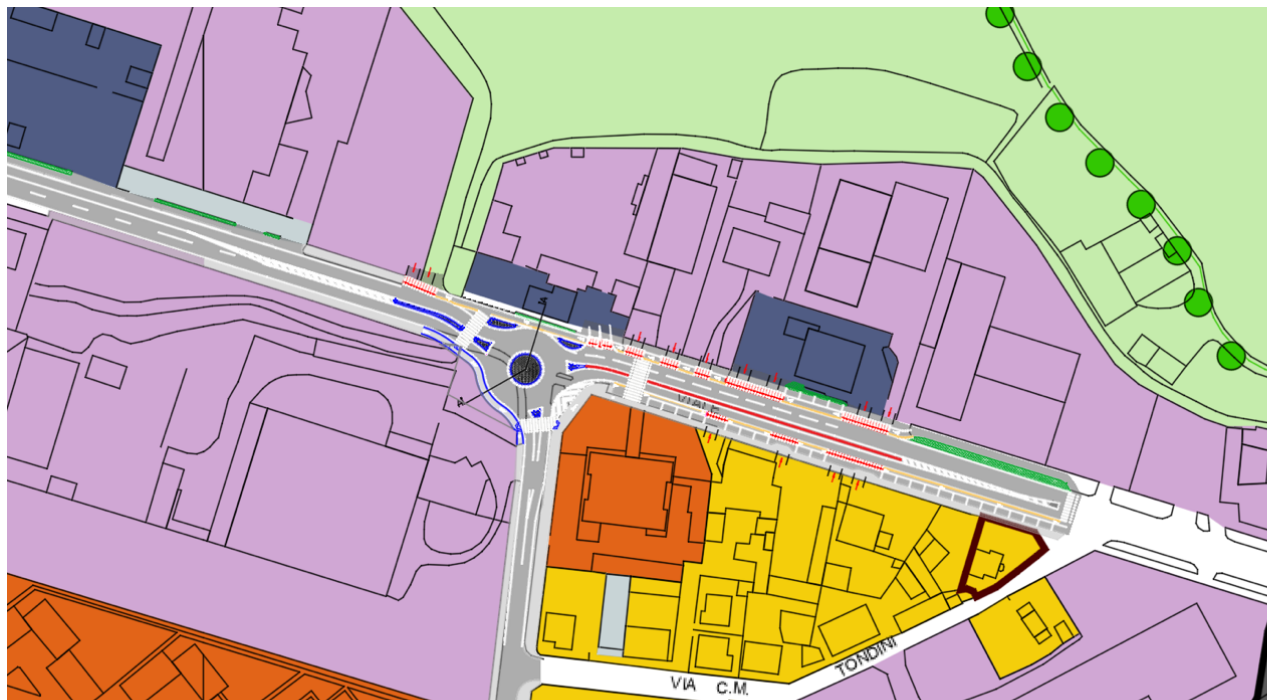
#### 4. PGT proposta di variante

L'intervento prevede la necessità di variare la destinazione urbanistica di alcune aree interessate dalla rotatoria da "Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano" a "viabilità".



**Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano - Art. 40**  
caratterizzato dalla presenza di capannoni di piccole-medie dimensioni destinati all'attività produttiva e/o artigianale, insediati nei lotti liberi del tessuto residenziale urbano; la presenza di aree permeabili e verdi si presenta scarsa o inesistente. L'insediamento, generalmente, non risulta direttamente connesso alle principali infrastrutture di trasporto.

Figura 11, Proposta di variante PdR



**Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano - Art. 40**  
caratterizzato dalla presenza di capannoni di piccole-medie dimensioni destinati all'attività produttiva e/o artigianale, insediati nei lotti liberi del tessuto residenziale urbano; la presenza di aree permeabili e verdi si presenta scarsa o inesistente. L'insediamento, generalmente, non risulta direttamente connesso alle principali infrastrutture di trasporto.

Figura 12, Proposta di variante PdR con inserimento rotatoria



## 5. File editabili in formato shapefile

Conseguentemente alla proposta di variante, si allegano, alla presente relazione, i file editabili in formato shapefile relativi al *Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano*.

In particolare:

- Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano\_variante.shp
- Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano\_variante.shx
- Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano\_variante.cpg
- Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano\_variante.dbf
- Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano\_variante.prj
- Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano\_variante.qmd